

4.2. Le risultanze del conto generale del patrimonio

Tabella 32: conto generale del patrimonio

		CONSISTENZA AL 31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2010	VARIAZIONI
ATTIVITA'	FINANZIARIE	3.534.573.446,85	3.641.607.456,61	107.034.009,76
	BENI MOBILI ED IMMOBILI	2.359.134.080,88	2.348.534.610,34	-10.599.470,54
	ATTIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	1.849.562.875,41	1.931.431.644,51	81.868.769,10
	TOTALE ATTIVITA'	7.743.270.403,14	7.921.573.711,46	178.303.308,32
PASSIVITA'	FINANZIARIE	2.938.305.645,81	3.063.327.777,23	125.022.131,42
	PASSIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	859.106.895,32	867.828.693,82	8.721.798,50
	TOTALE PASSIVITA'	3.797.412.541,13	3.931.156.471,05	133.743.929,92
PATRIMONIO NETTO		3.945.857.862,01	3.990.417.240,41	44.559.378,40

Fonte: rendiconto 2010.

Il Conto generale del patrimonio presenta al 31 dicembre 2010 un patrimonio netto con una consistenza pari ad euro 3.990.417.240,41 con un incremento netto, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2009, allorquando ammontava a 3.945.857.862,01 euro, di euro 44.559.378,40, in percentuale pari all'1,13 %.

Il predetto miglioramento patrimoniale risulta connesso all'incremento delle attività per euro 178.303.308,32 e all'aumento registrato nelle passività per euro 133.743.929,92. Le attività passano infatti da euro 7.743.270.403,14 ad euro 7.921.573.711,46, mentre le passività passano da euro 3.797.412.541,13 ad euro 3.931.156.471,05.

Scendendo nel dettaglio, a fine esercizio, le attività finanziarie, nella cui composizione rientrano come nel 2009 oltre ai residui attivi per 3.581.109.736,35 anche la giacenza di cassa per 60.497.720,26, ammontano complessivamente ad euro 3.641.607.456,61 (3.534.573.446,85 nel 2009), a fronte di passività finanziarie, nella cui composizione rientrano, come nel 2009, solo i residui passivi per euro 3.063.327.777,23 (2.938.305.645,81 nel 2009). Il raffronto tra attività e passività finanziarie produce un'eccedenza attiva finanziaria al 31 dicembre 2010 di euro 578.279.679,38 (596.267.801,04 nel 2009), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Va segnalato l'aumento di euro 107.034.009,76 nelle attività finanziarie e di euro 125.022.131,42 nelle passività finanziarie.

Le attività patrimoniali non finanziarie ammontano complessivamente ad euro 4.279.966.254,85 (4.208.696.956,29 nel 2009) di cui 2.348.534.610,34 per beni mobili e immobili ed euro 1.931.431.644,51 per attività diverse e poste rettificative.

In relazione ai beni mobili ed immobili, che passano da un ammontare all'inizio dell'esercizio di euro 2.359.134.080,88 a una consistenza alla fine dell'esercizio pari ad euro 2.348.534.610,34, si è

registrata una diminuzione complessiva pari ad euro 10.599.470,54, (-0,45%). In particolare i beni immobili patrimoniali disponibili sono diminuiti di euro 65.894.351,67 (-20,41%), passando ad una consistenza finale di euro 257.010.698,22 rispetto alla consistenza iniziale di euro 322.905.049,89. Al contrario i beni immobili patrimoniali indisponibili sono aumentati di euro 47.184.489,56 (+2,69 %), come i beni mobili di uso pubblico che segnano un incremento pari ad euro 8.110.391,57 (+2,87 %) ⁶⁹.

Le passività diverse e poste rettificative (comprendenti di residui passivi perenti, fondo TFR, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione e valori di terzi in deposito) al 31 dicembre 2010 sono pari ad euro 867.828.693,82 (erano pari ad euro 859.106.895,32 al 31 dicembre 2009). Le attività diverse e poste rettificative (comprendenti di azioni, quote di partecipazione, fondi dotazione, crediti diversi, quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione, valori di terzi in deposito) al 31 dicembre 2010 ammontano ad euro 1.931.431.644,51 (erano pari ad euro 1.849.562.875,41 al 31 dicembre 2009). La differenza tra le due è pari ad euro 1.063.602.950,69.

Fra le voci che compongono la massa delle attività diverse e poste rettificative deve evidenziarsi, come già rilevato nei precedenti referti, un aumento nell'ammontare delle azioni e quote di partecipazione, pari nel 2010 a euro 139.011.480,42. In misura minore aumenta anche l'ammontare dei valori di terzi in deposito (+10.754.493,14) e la quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP (+4.688.809,28), mentre i sottoconti di tesoreria (-7.393.743,03) ed i crediti diversi (-65.192.270,71) subiscono diminuzioni.

⁶⁹ La consistenza finale dei beni mobili di uso pubblico include i dati del patrimonio mobiliare relativi alle Fondazioni Mach e Fondazione Kessler che, per effetto della normativa provinciale vigente, nell'anno 2008, sono transitati nel patrimonio provinciale.

Capitolo 5

Assetto organizzativo

5.1. La struttura organizzativa della Provincia e gli enti funzionali

La norma fondamentale che ha attivato il complessivo processo di riorganizzazione dell'apparato provinciale è la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del trentino"⁷⁰.

Nella disciplina della struttura organizzativa non vanno dimenticate le disposizioni contenute nella legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento".

Le attribuzioni dei dipartimenti e della segreteria generale della Provincia, nonché l'individuazione dei Servizi (compreso l'individuazione del numero dei Servizi e del numero degli Uffici) sono disciplinate con atti organizzativi approvati con deliberazione della Giunta provinciale.

La deliberazione n. 1596 del 25 giugno 2009 ha provveduto a fissare in 60 unità il numero massimo di Servizi comprensivi delle articolazioni di secondo livello delle strutture equiparate a dipartimento e in 236 unità il numero massimo degli uffici.

L'articolazione dell'assetto provinciale al 1° gennaio 2010 è la seguente⁷¹:

Tabella 33: struttura organizzativa della Provincia al 1° gennaio 2010

		Servizi	Uffici	Incarichi speciali art. 32	Inc. dirigenziali art. 27	Progetti speciali
1	Segreteria generale della Provincia	2	3	2	5	5
15	Dipartimenti	51	176	22	10	
1	Avvocatura della Provincia		1	3		
3	Agenzie (strutture di 1° livello)*	7	13	1	1	
7	Agenzie (strutture di 2° livello)**		17			
	TOTALE	60	210	28	16	5

Fonte: dati trasmessi dall'Amministrazione provinciale.

*equiparate a Dipartimento

**equiparate a Servizio

⁷⁰ L'art. 28 di tale norma individua quali articolazioni della Provincia:

- la segreteria generale della Provincia
- i dipartimenti
- l'avvocatura della Provincia
- le agenzie.

L'art. 29 disciplina più in dettaglio alcuni aspetti inerenti la segreteria generale della Provincia, i dipartimenti e l'avvocatura della Provincia, mentre l'art. 32 tratta aspetti sulle agenzie.

⁷¹ Al 1° gennaio 2010 esistevano i seguenti Dipartimenti: "Affari e relazioni istituzionali"; "Affari finanziari e programmazione"; "Agricoltura e alimentazione"; "Beni e attività culturali"; "Industria artigianato e miniere"; "Istruzione"; "Edilizia pubblica e trasporti"; "Organizzazione personale e affari generali"; "Politiche sanitarie"; "Politiche sociali e del lavoro"; "Innovazione ricerca e I.C.T."; "Protezione civile e infrastrutture"; "Risorse forestali e montane"; "Turismo commercio promozione e internazionalizzazione"; "Urbanistica e ambiente". Le 3 Agenzie (strutture di 1° livello) esistenti erano: l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA); l'Agenzia provinciale per l'energia (APE); l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE). Le 7 Agenzie (strutture di 2° livello) esistenti erano: l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza (APAPI); l'Agenzia del lavoro; l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG); (ADEP); (APROFOD); l'Agenzia per i servizi; il Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante.

Nel corso dell'anno 2010 la Giunta provinciale ha approvato alcuni atti deliberativi inerenti l'organizzazione delle strutture all'interno di alcuni Dipartimenti.

Al 31 dicembre 2010 erano presenti le seguenti strutture⁷²:

Tabella 34: struttura organizzativa della Provincia al 31 dicembre 2010

		Servizi	Uffici	Incarichi speciali art. 32	Inc. dirigenziali art. 27	Progetti speciali
1	Segreteria generale della Provincia	2	3	2	4	5
15	Dipartimenti	51	177	22	9	
1	Avvocatura della Provincia		1	3		
3	Agenzie (strutture di 1° livello)*	7	13	1	1	
7	Agenzie (strutture di 2° livello)**		17			
	TOTALE	60	211	28	14	5

Fonte: dati trasmessi dall'Amministrazione provinciale.

*equiparate a Dipartimento

**equiparate a Servizio

Il numero dei Servizi al 31 dicembre 2010 è rimasto invariato rispetto alla quantificazione esistente all'inizio dell'anno, mentre il numero degli uffici è aumentato. Sono diminuiti gli incarichi dirigenziali assegnati ai sensi dell'art. 27 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e ss.mm.⁷³.

La legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", stabilisce all'art. 33 che la Provincia possa avvalersi di enti pubblici funzionali *"per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati al livello provinciale nonché per lo svolgimento di attività di servizio strumentali alle attività istituzionali, salvo che ricorra alla concessione di servizi a soggetti terzi da individuare a mezzo di gara"*.

L'ordinamento di tali enti⁷⁴, ai quali sono riconosciute personalità giuridica e autonomia organizzativa, è disciplinato, in quanto compatibili, dalle disposizioni previste per le agenzie dall'articolo 32 della medesima legge e dai relativi regolamenti di esecuzione.

⁷² Al 31 dicembre 2010 esistevano i seguenti Dipartimenti: "Affari e relazioni istituzionali"; "Affari finanziari e programmazione"; "Agricoltura e alimentazione"; "Beni e attività culturali"; "Industria artigianato e miniere"; "Istruzione"; "Edilizia pubblica e trasporti"; "Organizzazione personale e affari generali"; "Politiche sanitarie"; "Politiche sociali e del lavoro"; "Innovazione ricerca e I.C.T."; "Protezione civile e infrastrutture"; "Risorse forestali e montane"; "Turismo commercio promozione e internazionalizzazione"; "Urbanistica e ambiente". Le 3 Agenzie (strutture di 1° livello) esistenti erano: l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA); l'Agenzia provinciale per l'energia (APE); l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE). Le 7 Agenzie (strutture di 2° livello) esistenti erano: l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza (APAPI); l'Agenzia del lavoro; l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG); (ADEP); (APROFOD); l'Agenzia per i servizi; il Centro per la formazione continua e l'aggiornamento del personale insegnante.

⁷³ "Art. 27

Altri incarichi dirigenziali

1. Al personale in possesso della qualifica di dirigente, al personale assunto ai sensi dell'articolo 28 e al personale in posizione di comando in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 28, comma 2, possono essere conferiti incarichi di natura tecnico-professionale per l'elaborazione e conduzione di progetti specifici, per attività di studio e ricerca, per lo svolgimento di attività ispettive o per altri incarichi speciali. Nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 28 gli incarichi previsti da questo comma possono essere attribuiti anche a personale con qualifica di direttore in possesso di specifica competenza ed esperienza.

2. Gli incarichi previsti da quest'articolo sono conferiti dalla Giunta provinciale secondo quanto previsto all'articolo 24. La contrattazione collettiva provinciale per l'area della dirigenza prevede per gli incarichi previsti da quest'articolo e specificatamente individuati dalla Giunta provinciale un trattamento economico correlato a quello previsto per i dirigenti con posizione funzionale di dirigente generale."

⁷⁴ Gli enti funzionali attualmente istituiti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono:

Rispetto al 2009 non sono stati istituiti nuovi enti funzionali.

I risultati gestionali 2010 degli enti non possono essere oggetto di valutazione di questa Corte, in quanto non sono disponibili i rendiconti ancora in fase di approvazione. I dati afferenti la gestione 2009 hanno rilevato un ammontare di assegnazioni da parte della Provincia di euro 47.075.771,08 a favore degli 11 enti funzionali esistenti. Il loro risultato di amministrazione è positivo senza alcuna eccezione.

5.2. L'informatizzazione

La gestione del sistema informatico provinciale (S.I.E.P.)⁷⁵ è affidata, mediante convenzione, ad Informatica Trentina S.p.a. e alla società Trentino Network S.r.l..

L'impegno finanziario a favore di Informatica Trentina S.p.a., comunicato dalla Provincia è pari, nel 2010, ad euro 32.728.521,57 (euro 20.098.358,22⁷⁶ per spese correnti e 12.630.163,35⁷⁷ per spese in conto capitale) comprensivi, fra l'altro, del servizio di supporto agli applicativi informatici e dell'esercizio dei server centralizzati, dei servizi sui clienti e su server decentralizzati, dei servizi di telecomunicazione, dei servizi di customer service desk (CSD), dei servizi professionali. Tale spesa è stata destinata per la maggior parte all'Amministrazione provinciale (78,96%) e per la restante parte ai trasporti pubblici (7,10%), alle attività culturali (5,44%), alle scuole (4,71%), al catasto e al libro fondiario (3,62%), alle autonomie locali (0,10%) e alla protezione civile (0,08%).

L'impegno finanziario a favore di Trentino Network S.r.l., comunicato dalla Provincia è pari, nel 2010 ad euro 3.241.194,51 (escluso un sub impegno comunicato di 260.000 euro sul cap. 205360 del

1) l'Istituto provinciale per la ricerca, l'aggiornamento e la sperimentazione educativi (IPRASE);

2) l'Opera Universitaria

3) il Museo Tridentino di scienze naturali

4) il Museo degli usi e costumi della gente trentina

5) il Museo d'arte moderna e contemporanea

6) il Museo "Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali"

7) l'Istituto culturale ladino

8) l'Istituto Mocheno/Institut Bernstol – Istituto Cimbri/Institut Lusern

9) il Parco "Adamello-Brenta" e Parco "Paneveggio – Pale di s. Martino"

⁷⁵ L'affidamento in concessione dell'incarico relativo alla gestione del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), nonché l'affidamento degli incarichi di attuazione degli altri interventi previsti dall'articolo 2 della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 e successive modifiche, sono disciplinati:

- a decorrere dal 1° gennaio 2003 fino al 31 dicembre 2021, dalla convenzione n. di racc. 32296 del 20 agosto 2003, primo atto aggiuntivo n. di racc. 35471 di data 22 marzo 2006 e secondo atto aggiuntivo n. di racc. 37811 di data 12 agosto 2008 stipulati fra la Provincia autonoma di Trento ed Informatica Trentina s.p.a;

- a decorrere dal 1° gennaio 2009 fino al 31 dicembre 2020, dalla convenzione n. di racc. 38578 del 18 maggio 2009 stipulata fra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Network S.r.l.

A seguito della citata Convenzione stipulata nel 2009, la società Trentino Network S.r.l. ha erogato, con decorrenza 1 gennaio 2009, oltre ai servizi di telecomunicazione sia ordinari che in banda larga, i servizi relativi al sistema telematico a supporto della Protezione Civile (Sistema Tetra) i servizi di fonia Voip ed i connessi servizi professionali. La spesa 2009 relativa alla Convenzione in essere tra la Provincia ed Informatica Trentina S.p.a è stata altresì incrementata oltre che dalla messa a regime del servizio di noleggio operativo per le postazioni di lavoro anche dei costi di attivazione dei cosiddetti "servizi minimi" erogati agli enti locali con spese a carico della Provincia.

⁷⁶ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese correnti sono: n. 154500/001 (attività culturali); n. 154500/002 (Provincia autonoma di Trento); n. 203050 (Autonomie locali); n. 801800 (Catasto e libro fondiario). Sono stati effettuati dei sub-impegni per 1.308.628,00 euro su capitoli vari di parte corrente come dettagliato nella tabella C allegata alla del. n. 2127/2010 che ha approvato il Terzo aggiornamento del Piano Investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.) 2009-2013.

⁷⁷ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese in conto capitale sono: n. 352000/003 (attività culturali); n. 155000/002 (Provincia autonoma di Trento); n. 205360 (Autonomie locali); n. 807920/002 (Protezione civile); n. 746000/001 (Trasporti Pubblici); n. 252750 (Scuole).

bilancio di previsione 2009) (euro 850.742,56⁷⁸ per spese correnti e 2.390.451,95⁷⁹ per spese in conto capitale). Tale spesa è stata destinata per la maggior parte all'Amministrazione provinciale (44,05%) e per la restante parte alle autonomie locali (25,69%), alle scuole (10,78%), ai trasporti pubblici (7,65%), al servizio Reti e Telecomunicazioni (7,16%), attività culturali (2,59%), alla protezione civile (2,06%) e al catasto e al libro fondiario (0,02%).

5.3. *Organizzazione e gestione delle risorse umane*

5.3.1. Organico e unità fisiche del comparto autonomie locali e del comparto scuola

La dotazione complessiva del personale del comparto autonomie locali è stata determinata⁸⁰ dall'art. 58, comma 1 lett. a), della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 in 4.315 unità equivalenti per l'anno 2009 e per gli anni seguenti. Per l'anno 2010 non ci sono state modifiche alla norma sopra citata. Il numero massimo delle unità di personale equivalente stabilito dalla norma si riferisce al personale dipendente della Provincia che opera presso le strutture organizzative provinciali comprendendo, indistintamente, oltre al personale del comparto autonomie locali, anche il personale del comparto ricerca assegnato alle strutture provinciali. Vengono escluse pertanto le seguenti tipologie di personale di ruolo:

- messo a disposizione presso l'ITEA S.p.A.;
- messo a disposizione presso le Aziende di Promozione Turistica;
- messo a disposizione presso la Fondazione Kessler;
- messo a disposizione presso la Fondazione Mach;
- in posizione di comando presso altri Enti;
- assegnato a società ed enti.

La tabella seguente illustra in sintesi la consistenza del personale del comparto autonomie locali e ricerca in relazione alla dotazione fissata dalla normativa trasmessa dall'Amministrazione⁸¹:

⁷⁸ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese correnti sono: n. 154500/001 (attività culturali); n. 154500/002 (Provincia autonoma di Trento); n. 203050 (Autonomie locali); n. 801800 (Catasto e libro fondiario); n. 801600-002 (Servizio Reti e Telecomunicazioni); n. 151550-006 (Servizio Reti e Telecomunicazioni).

⁷⁹ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese in conto capitale sono: n. 155000/002 (Provincia autonoma di Trento); n. 205360 (Autonomie locali); n. 807920/002 (Protezione civile); n. 746000/001 (Trasporti Pubblici); n. 252750 (Scuole).

⁸⁰ Secondo l'art. 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, "Dotazione complessiva del personale":

- la dotazione complessiva del personale provinciale assunto con contratto a tempo indeterminato, escluso il personale insegnante della scuola a carattere statale, è stabilita dalla legge finanziaria. La legge finanziaria fissa altresì la spesa da prevedere in bilancio per tutto il personale provinciale, prevedendo la possibilità di integrare la predetta spesa entro determinati limiti, consentendo, comunque, l'inquadramento del personale trasferito dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri enti pubblici in applicazione di disposizioni legislative statali, regionali e provinciali (comma 1);
- nell'ambito della dotazione complessiva, la Giunta provinciale determina la distribuzione di personale fra le diverse qualifiche e categorie. La distribuzione tiene conto anche delle modifiche che si intendono apportare alla composizione qualitativa della distribuzione del personale e alle modalità per il rientro di personale dal tempo parziale temporaneo al tempo pieno nel caso di momentanea carenza di posti nella dotazione complessiva, con successivo riassorbimento entro la dotazione (comma 2).

⁸¹ La tabella mette a raffronto la dotazione organica e le unità fisiche del comparto autonomie locali (tenendo distinte le unità del comparto ricerca in servizio presso la Provincia).

Tabella 35: personale del comparto autonomie locali e ricerca

	DOTAZIONE ORGANICA		UNITA' FISICHE			
			UNITA' EQUIVALENTI			
	2009	2010	01-gen-09	31-dic-09	01-gen-10	31-dic-10
comparto autonomie locali	4.305	4.305	4.251	4.332	4.320	4.327
			3.978,97	4.050,34	4.040,56	4.049,47
comparto ricerca (unità in servizio presso la Pat)	10	10	3	6	7	8
			3	6	7	8
TOTALE COMPLESSIVO COMPARTO AUTONOMIE LOCALI E RICERCA	4.315	4.315	4.254	4.338	4.327	4.335
			3.981,97	4.056,34	4.047,56	4.057,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su tabelle trasmesse dall'Amministrazione provinciale.

Per completezza si illustra la situazione ad inizio e fine anno del personale non contemplato nella tabella precedente secondo la disposizione menzionata:

Tabella 36: personale non contemplato dall'art. 58, comma 1 lett. a) della legge provinciale 2/2009

TIPOLOGIA PERSONALE ESCLUSO DA LIMITE FINANZIARIA	UNITA' FISICHE			
	UNITA' EQUIVALENTI			
	01-gen-09	31-dic-09	01-gen-10	31-dic-10
messo a disposizione presso ITEA SpA	104	96	94	94
	98,46	91,20	88,96	88,96
messo a disposizione presso Azienda di promozione Turistica	63	60	60	59
	57,72	55,41	56	55,17
messo a disposizione presso Fondazione Kessler	112	104	103	100
	106	97,64	97,26	93,93
messo a disposizione presso la Fondazione Mach	260	204	202	193
	244,31	188,76	185,85	176,85
in posizione di comando	56	72	69	79
	54,28	69,61	66,62	75,95
assegnato a società	83	86	85	80
	77,64	80,31	78,63	74,79
TOTALE ESCLUSO	678	622	613	605
	638,41	582,93	573,32	565,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su tabelle trasmesse dall'Amministrazione provinciale.

Il totale complessivo delle unità a tempo indeterminato della Provincia, escludendo il personale insegnante della scuola a carattere statale e del comparto scuola, è pari a 4.940 unità fisiche al 1° gennaio 2010 e al 31 dicembre 2010.

La dotazione complessiva del personale del comparto scuola, relativo al personale non insegnante della scuola a carattere statale, al personale insegnante della formazione professionale e della scuola dell'infanzia, al personale coordinatore pedagogico e al personale assistente educatore, è

stata determinata⁸² dall'art. 58, comma 1 lett. b), della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, in 2.560 unità equivalenti per gli anni scolastici 2009-2010 e successivi.

In analogia con quanto illustrato per il comparto autonomie locali, per maggior chiarezza è stata costruita la seguente tabella in base ai prospetti analitici inviati dall'Amministrazione⁸³.

Tabella 37: personale del comparto scuola

	DOTAZIONE ORGANICA		UNITA' FISICHE			
			UNITA' EQUIVALENTI			
	2009	2010	01-gen-09	31-dic-09	01-gen-10	31-dic-10
comparto scuola	2.560	2.560	2.467	2.512	2.504	2.519
			2.319,78	2.366,96	2.358,29	2.366,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su tabelle trasmesse dall'Amministrazione provinciale.

Il totale della consistenza organica inserito nella tabella del punto 6 della sezione 2 dell'allegato 1, pari per il 2010 a 16.684 comprende invece il personale stipendiato dal Dipartimento Organizzazione e Personale e dal Dipartimento Istruzione. I dati dell'organico prospettati in questo paragrafo non sono direttamente confrontabili con tale dato in quanto non si contempla il personale a tempo determinato e il personale docente delle scuole ex statali. Inoltre i dati della consistenza organica provengono da diversi sistemi informativi utilizzati per la gestione del personale e non hanno le stesse classificazioni della pianta organica.

5.3.2. Personale comandato e distaccato⁸⁴

Durante il 2010 ci sono state 96 unità comandate presso la Provincia⁸⁵. Nel 2010 si sono verificati 28 nuovi inquadramenti presso la Provincia di personale comandato da altri enti e 4 cessazioni di comando. Riguardo al personale provinciale comandato presso altri enti, il numero dei comandi nel 2010 è stato pari a 58 unità⁸⁶. Durante il 2010 si è verificato un nuovo inquadramento

⁸² Secondo l'art. 85, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, "Dotazione complessiva del personale dirigente, docente, amministrativo, tecnico e ausiliario nonché assistente educatore":

- La Provincia determina la dotazione complessiva del personale assegnato alle istituzioni scolastiche e formative provinciali nonché la relativa spesa massima, ispirandosi al principio dell'utilizzazione razionale delle risorse in relazione alla qualità del servizio educativo (comma 1);

- La legge finanziaria provinciale stabilisce: a) la dotazione complessiva dei dirigenti, dei docenti e del personale amministrativo, tecnico, ausiliario e assistente educatore delle istituzioni scolastiche e formative provinciali assunto con contratto a tempo indeterminato; b) la spesa massima per il personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, ivi compreso quello assunto a tempo determinato; per l'integrazione della spesa resta fermo quanto previsto dall'articolo 63, comma 1, della legge provinciale n. 7 del 1997 (comma 2);

- In aggiunta al personale assegnato, le istituzioni scolastiche e formative provinciali, utilizzando risorse del proprio bilancio, possono stipulare, per periodi determinati, contratti di prestazione d'opera con esperti in discipline e insegnamenti non obbligatori, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal consiglio dell'istituzione, in particolare per l'introduzione o la sperimentazione di nuove discipline di studio o di metodologie innovative, per l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta formativa o per far fronte a esigenze connesse con il disagio, con particolari tipi di difficoltà, con l'inserimento degli studenti appartenenti a famiglie di recente immigrazione (comma 3).

⁸³ La tabella mette a raffronto la dotazione organica e le unità fisiche del comparto scuola.

⁸⁴ La disciplina che regola l'istituto del comando, si rinvia nell'art. 8, comma 3 della L.P. n. 7 del 1997.

⁸⁵ In particolare 22 unità provenienti da Comuni, 16 unità dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, 15 unità da Ministeri (di cui 8 unità in comando gratuito), 6 unità da Comprensori, 11 unità da altre province e regioni, 8 unità dal Consiglio regionale e provinciale.

⁸⁶ Dei quali in particolare 7 unità destinati al Consiglio provinciale, 10 unità alla Corte dei conti e 6 unità al T.A.R..